



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 18

*N.B. I resoconti stenografici delle sedute di ciascuna indagine conoscitiva seguono una numerazione indipendente.*

**8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Lavori pubblici, comunicazioni)

INDAGINE CONOSCITIVA SULL'APPLICAZIONE  
DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

60<sup>a</sup> seduta (pomeridiana): mercoledì 13 marzo 2019

Presidenza del presidente COLTORTI

**I N D I C E****Audizioni di rappresentanti di Confetra  
(Confederazione generale italiana del trasporto e della logistica)**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5, 6	<i>BONANNI</i> . . . . .	Pag. 4
		<i>MARCUCCI</i> . . . . .	3
		<i>RUSSO</i> . . . . .	5

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Nereo Marcucci, presidente di Confetra, il dottor Ivano Russo, direttore generale di Confetra, e il dottor Emanuel Bonanni, segretario generale di Assopostale.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,10.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione di rappresentanti di Confetra (Confederazione generale italiana del trasporto e della logistica)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva sull'applicazione del codice dei contratti pubblici, sospesa nella seduta antimeridiana di oggi.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso nonché la trasmissione televisiva sui canali *web*, Youtube e satellitare del Senato della Repubblica e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Se non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

Avverto inoltre che la pubblicità della seduta odierna è assicurata anche attraverso il Resoconto stenografico. Il ricorso a tale forma di pubblicità è stato autorizzato dal Presidente del Senato, considerato il peculiare rilievo dell'indagine conoscitiva.

È oggi prevista l'audizione di rappresentanti di Confetra (Confederazione generale italiana del trasporto e della logistica). Sono presenti il presidente, dottor Nereo Marcucci, il direttore generale, dottor Ivano Russo, e il segretario generale di Assopostale, dottor Emanuele Bonanni.

Ringrazio i nostri ospiti per la disponibilità e cedo loro la parola.

*MARCUCCI.* Signor Presidente, ringrazio lei e i senatori per l'occasione che ci viene offerta. Sono il Presidente di Confetra e presento la Confederazione per motivare, spiegare, e in qualche misura giustificare, il perché la Confederazione generale dei trasporti e della logistica, che ha la rappresentanza della gran parte delle aziende e delle associazioni rappresentative delle aziende che operano nella *supply chain*, oggi è qui con Assopostale. A partire dai *terminal* portuali e dalle compagnie di navigazione fino alla consegna di pacchi e pacchetti, noi abbiamo la completa rappresentatività e quindi anche il compito di integrare i vari segmenti della catena, evitare contraddizioni e aiutare lo sviluppo delle aziende che si sono messe sul mercato dopo la privatizzazione. Dunque

anche il lavoro delle aziende private che fanno capo ad Assopostale, fanno parte di quella complessa e probabilmente poco conosciuta *supply chain* che va dai mastodonti rappresentati dalle navi da 18.000-20.000 TEU (*twenty-foot equivalent unit*) fino alla consegna di vari oggetti nelle nostre abitazioni. Do la parola ai miei colleghi, al direttore generale e al segretario generale di Assopostale, per le questioni di merito.

*BONANNI.* Signor Presidente, sono qui in sostituzione del Presidente il quale si scusa perché ha avuto un imprevisto. Per questo motivo abbiamo comunque predisposto una tabella che abbiamo già avuto modo di condividere lasciandola agli atti dell'audizione odierna.

Assopostale, in questo momento, è l'associazione con la rappresentanza maggiore di lavoratori postali privati. Per la prima volta anche noi abbiamo sentito l'esigenza di dover manifestare le incongruenze riscontrate, questa volta, nella procedura di appalto per l'affidamento dei servizi postali.

Il nostro testo di riferimento, chiaramente, sono le linee guida predisposte dall'ANAC nel 2014. Tale documento resta di riferimento anche se, purtroppo, dal 2014 ad oggi abbiamo visto che le stazioni appaltanti non sempre si sono conformate, rispettando al dettaglio quanto era previsto da tali ottime linee-guida e soprattutto, oggi come oggi, si ravvisa anche la necessità di doverle aggiornare. Recentemente, infatti, c'è stata la liberalizzazione del servizio di notifica degli atti giudiziari, quindi necessariamente il testo dovrà essere integrato, ma soprattutto, laddove ci sono state delle mancanze di applicazione di tali linee guida nel corso degli anni, sarebbe necessario, ora più che mai, che si faccia in modo che vengano seguite alla lettera da tutte le stazioni appaltanti perché, soprattutto nel caso degli atti giudiziari, potrebbe essere un problema se la loro applicazione non dovesse essere letterale.

Ovviamente, come associazione, abbiamo già fatto presente il problema, inviando un documento molto simile a quello che riproponiamo oggi in questa sede anche alla stessa autorità ANAC. Sostanzialmente, l'anomalia riscontrata è la mancanza di una suddivisione dei flussi della corrispondenza che viene messa a gara dalle stazioni appaltanti. Noi chiediamo che venga invece attuato quanto previsto al paragrafo 4 delle linee generali proposte dall'ANAC proprio per fare in modo che comunque, conoscendo in anticipo il flusso storico di quanto viene appaltato, l'operatore rispondente alla gara possa comunque adeguarsi e possa strutturare un'offerta assolutamente più pertinente e più puntuale.

Dall'altra parte riscontriamo, invece, come i requisiti che tuttora vengono chiesti siano in realtà requisiti ai quali può rispondere con una certa facilità solo il fornitore del servizio universale e quindi le stazioni appaltanti dovrebbero tenere ben presente che, in realtà, il mercato ora è effettivamente liberalizzato e quindi anche altri operatori possono concorrere. Si deve tenere a mente, quindi, la tipologia di servizio messa a gara e anche il territorio sul quale ci si va poi a confrontare.

In particolar modo, vediamo che spesso vengono richiesti nel dettaglio il personale dipendente, i punti di giacenza e talvolta anche gli uffici di giacenza territoriali. È chiaro che per gli operatori privati risulta più complicato, rispetto al fornitore del servizio universale, dare in anticipo tutte queste informazioni perché un operatore si va anche a strutturare in base ai volumi di lavoro che deve gestire sul territorio dove agisce.

Ho precisato questi tre punti perché saranno importanti e determinanti anche per la messa a gara dell'affidamento del servizio di notifica degli atti giudiziari, quindi se le stazioni appaltanti recepiscono oggi, magari, queste necessità di cui si fa portavoce il mercato privato, un domani gli stessi errori non saranno riproposti anche per la messa a gara del servizio di notifica degli atti giudiziari.

Le ulteriori anomalie sono comunque derivanti da quanto ho appena evidenziato. Spero quindi che questa introduzione alla materia sia sufficiente. Sono comunque a disposizione per rispondere ad eventuali domande.

PRESIDENTE. Non avete rilievi specifici sul codice che riguardano le vostre attività?

RUSSO. Sì, nell'appunto che abbiamo lasciato sono citati gli articoli a cui si fa riferimento. Il tema di fondo è che noi abbiamo bisogno di avere capitolati di gara da parte delle stazioni appaltanti che siano particolarmente puntuali. Spesso l'indeterminatezza è legata ad un'effettiva impossibilità di dare elementi di conoscenza, perché questi, magari, avrebbero bisogno di modelli previsionali nei quali la corrispondenza sarà inviata, seppur ovviamente con modalità statistiche che tuttavia risultano essere indispensabili per noi per poter rispondere a quelle gare con offerte sensate.

Se un tribunale manda 40 volte un'azienda di Potenza che ha vinto la gara a notificare atti in Friuli-Venezia Giulia è chiaro che sballa completamente il *business* per cui l'azienda ha partecipato (se tale gara riguardava il distretto circondariale dell'area). In alcuni casi, quindi, è facile: se, per esempio, consegno le notifiche delle multe del Comune di Napoli, la mia area di riferimento sarà sempre a Napoli città; in altri casi, invece, potrebbe essere dovunque. Si possono immaginare dei modelli «a forchetta», si può immaginare un margine di flessibilità che si certifica *ex post*. Bisogna studiare una modalità per la quale venga rispettata la necessità delle imprese che partecipano a queste gare di offrire il servizio per portare avanti un *business* perché è il loro *ubi consistam*. Quando questo non avviene – e volevo mettere in guardia la Commissione, questo non è scritto nel documento che è squisitamente tecnico perché è un tema un po' più generale di carattere politico-gestionale – abbiamo l'intromissione nel mercato di soggetti poco qualificati che spesso, anzi quasi sempre, non rispettano le regole, altrimenti sul mercato non potrebbero starci perché le vere imprese postali – quelle che noi rappresentiamo – non partecipano. In condizioni di indeterminatezza sulle tariffe, sul ritorno e quant'altro, l'a-

zienda non partecipa più ma l'amministrazione fa ugualmente la gara che magari viene vinta da una piccola cooperativa locale che però non paga i contributi, non ha il DURC per tre mesi e piuttosto che pagare i lavoratori fa fare gli straordinari in nero, altrimenti non reggerebbe.

Allora, come dico sempre, in un Paese nel quale il primo committente dell'impresa dei servizi è il settore pubblico, se si vuole una buona impresa c'è bisogno di fare un buon *procurement*, altrimenti si diventa come un cane che si morde la coda.

PRESIDENTE. Ringrazio i nostri ospiti per il contributo.

Dichiaro conclusa l'audizione.

Comunico che la documentazione acquisita nell'odierna audizione sarà resa disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Rinvio il seguito dell'indagine conoscitiva ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,25.*



